



Coord. Nazionale  
Penitenziari



## Lettera aperta al personale di polizia penitenziaria

# La fame della periferia e le *abbuffate* romane

Abbiamo registrato, ma era largamente prevedibile, molte polemiche alla nostra **Ultim'ora del 14 gennaio** . In particolare sul passaggio inerente il personale di polizia penitenziaria impiegato al Ministero di Via Arenula o al DAP.

Le critiche, in un sistema democratico , non solo sono legittime quanto arricchiscono il dibattito. Ho asserito , e confermo, che tredici unità di polizia penitenziaria in servizio al Ministero di Via Arenula in orario pomeridiano (ore 18,30 ) sono “*uno schiaffo alla povertà*” .

**Ho detto ciò perchè in quello stesso, preciso, momento tantissimi istituti medio - grandi dell'Italia in cui erano ristretti migliaia di detenuti non potevano garantire tredici agenti in servizio, laddove ce ne volevano almeno il doppio .**

Per chi conosce le cose del carcere sa che questa è una verità inconfutabile. Cosa ci sia di scandaloso ed offensivo in queste affermazioni vorremmo che i *professori* (privilegiati) romani ce lo spiegassero. Anzi, dovrebbero spiegarlo a quei colleghi che da soli *debbono farsi* due - tre sezioni o due - tre posti di servizio, senza godere del riposo settimanale e con le ferie arretrate di alcuni anni. O lo spieghino a quei colleghi finiti in ospedale per le vili aggressioni dei detenuti o a quei colleghi che si sono visti *rapportare* per aver rivendicato i loro diritti. Oppure vadano a spiegarlo a quei colleghi che traducono gli A.S. e i 41-bis sempre con scorte sottodimensionate . Anche i colleghi delle traduzioni che lavorano con ritmi inumani o i colleghi che effettuano servizio di sentinella (con temperature a -10 e senza stufette) sarebbero interessati alle loro argomentazioni !!!!

Forse aver usato il termine “ *acchiappare le mosche*” ha offeso i gentili timpani dei colleghi in servizio a Via Arenula. Se è così, chiedo loro umilmente scusa. Ma la sostanza non cambia. Noi continuiamo a pensare che in un momento di crisi come quella in atto non è possibile pensare e immaginare di sottrarre unità di polizia penitenziaria dagli istituti per mandarli in missione a Milano. Perché noi riteniamo che in Campania, in Abruzzo, in Puglia, in Umbria vi sono gravi difficoltà operative che ricadono per intero sulle spalle dei colleghi (e delle loro famiglie) .

**Per questo vedere tre unità nel cortile di Via Arenula a presidiare le mura, a guardare le macchine, o a fare cosa non si sa è immorale e scandaloso!!!!**

**Per questo quando al DAP un collega della polizia penitenziaria faceva il *parcheggiatore* noi (solo noi) della UIL abbiamo protestato con vivo sdegno.**

Ciò non significa, come pure qualcuno ha voluto asserire, che la UIL non vuole la polizia penitenziaria a Via Arenula o al DAP . La UIL vuole i poliziotti penitenziari a Via Arenula e al DAP ! Ma li vuole organizzati in servizi e turni compatibili .

Soprattutto noi vogliamo che il personale della polizia penitenziaria abbia garantita la propria professionalità. E spesso ciò a Via Arenula e al DAP non accade.

Noi, però, abbiamo il coraggio di dire apertamente queste cose ( anche se disturbano i timpani di qualcuno) .

**E non rinunceremo alle nostre battaglie per difendere i diritti di tutti ( anche di chi ritiene, oggi , dover fare campagna contro la UIL ) consapevoli delle nostre responsabilità e del mandato che tantissimi colleghi ci hanno conferito tanto da far diventare la UIL il terzo sindacato della polizia penitenziaria !!!!**

*Eugenio SARNO*

Per i commenti : [www.baschiblu.info](http://www.baschiblu.info)